

Unipr | Un'offerta tra le più interessanti del territorio nazionale con lezioni e workshop

Scienze della comunicazione, non solo per futuri giornalisti



Gli studenti intervistati

Dall'alto e da sinistra verso destra: Anastasia Ricciato, Anna Rosa Lapuma, Francesca Stucchi, Giulia Brilli, Giulia Ranieri, Rebecca Poggi e Sara Ruscigno.

di Sara Magnacavallo

Diviso tra il plesso Pilotta e la sede di via d'Azeglio, si cela una piccola gemma dell'Università di Parma: la facoltà di Scienze della comunicazione.

Il corso triennale di Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative e il corso magistrale di Giornalismo, cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale (articolato in tre curricula specializzati in editoria, comunicazione ambientale e comunicazione multimediale) uniscono gli insegnamenti di media, creatività e produzione culturale a workshop specializzati in arte, media, economia, grafica e letteratura, rendendo quest'offerta una tra le più interessanti sul territorio nazionale.

Rebecca Poggi, 18 anni, frequenta la triennale di Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative e non nasconde la speranza di entrare nel mondo del-

la moda: «Volevo frequentare un'Università privata di moda ma non essendo sicura, ho scelto prima di iscrivermi qui perché Parma è vicina alla mia città di origine e perché non mi sembrava il classico corso di Comunicazione».

Per Sara Ruscigno, 19 anni, una triennale in Comunicazione è apparsa una mossa cauta: «Vengo dal liceo linguistico e mi piaceva l'idea di abbinare le lingue ad un percorso che mi potesse tenere più porte aperte - racconta Sara - almeno con la triennale ho le spalle coperte».

La collega Anna Rosa Lapuma, 20 anni, esprime un simile bisogno di concretezza: «Ho scelto questa facoltà perché la sento vicina alle mie passioni, vorrei trovare qualcosa che mi faccia stare bene a livello economico ma ancora non so cosa».

Anche per Giulia Ranieri, 18 anni, l'iscrizione alla triennale di Comunicazione è sembrata una scelta

prudente, visto che per lei il futuro rimane «una grande incognita. Il piano di studi rifletteva la mia passione: ho visto che si lavora molto a livello pratico, voglio dare fiducia a questo percorso nella speranza di trovare qualcosa che mi piaccia strada facendo».

Per Giulia Brilli, 21 anni, l'iscrizione alla triennale di Comunicazione è stata invece una presa di coscienza: «Vorrei fare la giornalista. Mi sono iscritta a lettere pensando fosse la mia strada, ma mi sono accorta che non era ciò che mi era stato promesso, quindi mi sono spostata verso qualcosa di più indirizzante al giornalismo».

Anastasia Ricciato, 18 anni, ha scelto questa triennale su consiglio dei tutor delle superiori: «La trovavo interessante - spiega Anastasia - soprattutto perché vorrei approfondire l'ambito della moda: mi piacerebbe un giorno lavorare in un'agenzia di moda ed aiutare altre ragazze».

Iscritta al corso di magistrale in Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale, Francesca Stucchi racconta che questa è una tra le poche facoltà che erogano corsi specializzati in editoria: «Ero indecisa tra Verona e Parma, ho scelto la seconda per l'offerta formativa e perché la città mi sembrava più vivibile a livello universitario».

Francesca confessa di non avere ancora le idee chiare sul futuro: «Mi piacerebbe lavorare nell'ambito editoriale, sto considerando anche il master ma dovrei trovare lavoro finita la magistrale, non lo rifiuterei».

Dalle parole degli studenti, emerge un quadro coerente della facoltà di Scienze della comunicazione: un'offerta multidimensionale, capace di unire teoria e pratica nell'obiettivo di formare una generazione pronta ad affrontare le sfide contemporanee.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi

Il laboratorio: la giornata Catulliana

» Oggi, alle 14.45 nell'aula Ferrari del Plesso Kennedy-D'Azeglio (strada D'Azeglio 85), il laboratorio «Centro studi Catulliani» del dipartimento di Discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali dell'Università di Parma organizza la Giornata catulliana - 2024. L'iniziativa è aperta a docenti, dottorandi e dottorandi, studentesse e studenti dell'Università di Parma. La giornata di approfondimento sarà aperta da Giorgio Piras docente dell'Università di Roma con «Il Catullo di Achille Stazio». A seguire gli interventi di Martina Venuti docente dell'Università Ca' Foscari Venezia su «Catullo e l'autunno dell'Antichità: osservazioni a partire dalle più recenti acquisizioni», Agnese D'Angelo della Sapienza Università di Roma interverrà su «Le note di Francesco Pucci a Catullo: nuove prospettive», chiuderà Irene Rizzi dell'Università di Parma con «Tra le crepe di una censura: ricostruzione di una postilla del Poliziano a Catullo».

Domani

Seminario: «I disturbi del sonno»

» S'intitola «Approcci integrati per i disturbi del sonno: la sinergia tra neurologo e psicologo nel trattamento dell'insonnia» il seminario in programma per domani alle 16.30 nell'aula D del Polo didattico di via Del Prato dell'Università di Parma. L'evento, organizzato dal dipartimento di Medicina Chirurgia dell'Università di Parma in collaborazione con l'associazione AltraPsicologia.it Emilia-Romagna, sarà un'occasione per approfondire il ruolo del sonno nella salute, analizzare gli aspetti psicologici e neurologici, con focus sul lavoro in ospedale e sulle strategie di intervento integrate per migliorare la qualità del sonno. Dopo i saluti di autistica Giordano, psicologa e coordinatrice di AltraPsicologia.it Emilia-Romagna, interverranno il docente Christian Franceschini Università di Parma, centro di Medicina del sonno) e il neurologo Francesco Rausa (Azienda ospedaliera - universitaria di Parma, centro di Medicina del sonno).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per lavorare nelle imprese del food | Ancora posti disponibili per partecipare ai tre percorsi

Its Tech&Food Academy di Parma, riaperte le iscrizioni ai corsi gratuiti

Ancora aperte le iscrizioni all'Its Tech&Food Academy per i tre corsi gratuiti, proposti per il biennio 2024-2026 nella rinnovata sede didattica di Parma, per dare la possibilità a più persone di diventare tecnico superiore del settore agroalimentare. Fino a martedì 12 novembre sarà quindi possibile fare domanda per iscriversi ai corsi Digital Factory, Food Development e Food Tech che offrono anche l'opportunità di accedere a borse di studio fino a circa 6.000 euro, più eventuali maggiorazioni, e stage all'estero. La Fondazione Its Tech&Food Academy è un polo d'eccellenza che for-

ma tecnici altamente specializzati per l'industria agroalimentare con immediate prospettive occupazionali, in risposta diretta alle esigenze delle aziende del territorio emiliano-romagnolo e della Food Valley. Infatti a un anno dal conseguimento del titolo il tasso di occupazione dei diplomati è circa dell'87%. I corsi sono gratuiti e durano 2 anni, si compongono di 1.200 ore di aula (di cui 60% in laboratorio) e 800 ore in stage in aziende del settore food, in Italia o all'estero. Inoltre, al 2° anno, è possibile attivare un contratto di apprendistato. Al termine dei corsi si ottiene un diploma di specializzazione per le tecnologie applicate, titolo riconosciuto in tutta

Europa e immediatamente spendibile nel mondo del lavoro.

I corsi

Il nuovo corso Digital Factory - tecnico superiore per la transizione digitale 4.0 nell'agroalimentare è focalizzato sulla transizione digitale 4.0 nell'agroalimentare ed è pensato per formare figure tecniche in grado di coniugare le competenze dell'automazione e dell'information Technology con le richieste delle industrie agroalimentari contribuendo così alla trasformazione digitale e all'innovazione delle imprese. L'innovativo corso Food Development - tecnico superiore per lo sviluppo di nuovi prodotti alimentari,

invece, si caratterizza per essere un percorso fortemente incentrato sull'innovazione del prodotto e del packaging, al fine di rispondere ad esigenze evolutive del mercato, formando figure professionali da inserire nell'area ricerca & sviluppo. Infine, l'ormai consolidato corso Food Tech - tecnico superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare, arrivato alla 14ª edizione, forma tecnici esperti nelle più moderne tecnologie di processo della trasformazione alimentare, in grado di portare avanti quella capacità di conciliare tradizione e innovazione nelle produzioni vegetali e animali che rappresenta il cuore pul-

sante dell'eccellenza agroalimentare della Food Valley. A questo link è possibile iscriversi ai corsi: <https://bit.ly/3TXvpVx>

Borse di studio

La Fondazione Its Tech&Food Academy mette a disposizione borse di studio riservate ai nuovi studenti del biennio 2024-2026, fuorisede, pendolari e in sede, fino a un valore di circa 6.000 euro l'anno più eventuali maggiorazioni. È possibile fare domanda al momento dell'iscrizione al test di ammissione ai corsi. Per info: www.itstechandfood.it, info@itstechandfood.it, tel. e WhatsApp: 376 121 2358

© RIPRODUZIONE RISERVATA